

MISSIONARI COMBONIANI
Segretariato Generale della Missione

RIFLESSIONE SUL PERCORSO LSAP

Roma, settembre 2022

Il discernimento del XIX Capitolo Generale (giugno 2022) ha indirizzato i Missionari Comboniani ad assumere l'impegno per l'ecologia integrale. Questa decisione è frutto di un lungo percorso, cominciato con il XVIII Capitolo, che aveva abbracciato la linea pastorale di papa Francesco espressa nella *Evangelii gaudium*. A quegli orientamenti programmatici di una chiesa discepolo-missionaria in uscita, hanno fatto seguito altre fondamentali riflessioni sull'ecologia (*Laudato si'*, *Querida Amazonia*), sulla fraternità ed amicizia sociale (*Fratelli tutti*), ed importanti cammini ecclesiali (Economia di Francesco, Patto educativo globale, sinodo sulla sinodalità).

Come ha più volte sottolineato papa Francesco, il mondo è cambiato profondamente, tanto che non stiamo vivendo un'epoca di cambiamenti, ma un cambiamento d'epoca. Niente è più come prima e per questo anche la missione deve affrontare nuove sfide, che nello spirito del Concilio Vaticano II non si possono ignorare (cf. GS 1). Tali cambiamenti epocali, del resto, incidono anche sulle presenze e organizzazione della missione comboniana nel mondo. Tanto che già da diversi anni si sente il bisogno di una riqualificazione delle nostre presenze e servizio missionario.

Quello che è nuovo è il senso di urgenza di questa riqualificazione di fronte al fatto che le sfide epocali a cui dobbiamo rispondere richiedono una trasformazione sociale a scala globale entro pochi anni. Siamo consapevoli, allora, del bisogno di avviare dei processi e accompagnare dei percorsi di trasformazione per la riqualificazione. Come anche dell'importanza di partecipare a dei percorsi ecclesiali sinodali e con la società civile, per contribuire alla costituzione di una massa critica che possa influenzare una trasformazione in linea con il Regno di Dio.

Come missionari avvertiamo la specificità del nostro contributo a tali processi. Infatti, se per esempio guardiamo alle cause prime, alle radici del problema ecologico, dell'insostenibilità del sistema economico di produzione e consumo, papa Francesco ci aiuta a vedere che si tratta di un problema antropologico: alla radice di tutto c'è una visione distorta dell'umanità (*l'homo oeconomicus*), della creazione (come risorsa da sfruttare), e del rapporto con Dio (dimenticato, o sostituito con idoli del nostro tempo). Si tratta allora di ripristinare l'armonia della relazione con Dio, con il Creato e con l'umanità tutta.

In secondo luogo, *l'Evangelii gaudium* ci ricorda dell'importanza dell'inculturazione del Vangelo e dell'evangelizzazione dell'economia, dei rapporti sociali e delle culture. Qui risuona anche *Evangelii nuntiandi*, che mostrava come "Tra evangelizzazione e promozione umana - sviluppo, liberazione - ci sono infatti dei legami profondi. Legami di ordine antropologico (...), teologico, poiché non si può dissociare il piano della creazione da quello della Redenzione che arriva fino alle situazioni molto concrete dell'ingiustizia da combattere e della giustizia da restaurare. (E infine) legami dell'ordine eminentemente evangelico, quale è quello della carità." (EN 31)

Linee guida per il sessennio 2023 - 2028

Il XIX Capitolo Generale ha espresso questa visione di missione attraverso linee guida per una riqualificazione del servizio missionario attraverso un approccio ministeriale alla missione:

Sogniamo uno stile missionario più inserito nella realtà dei popoli che accompagniamo verso il Regno, capace di rispondere al grido della Terra e degli impoveriti. Uno stile missionario che si caratterizza anche per stili di vita e strutture più semplici all'interno di

comunità interculturali dove testimoniamo la fraternità, la comunione, l'amicizia sociale e il servizio alle Chiese locali attraverso pastorali specifiche, la collaborazione ministeriale e percorsi condivisi.

Per realizzare questo sogno, sono state elaborate le seguenti linee guida:

1. Ci lasciamo interpellare dal magistero di Papa Francesco (EG, LS, FT, Qam) per rispondere al grido di Madre Terra e degli uomini e donne del nostro tempo, in comunione con la Chiesa e fedeli alla nostra vocazione missionaria *ad gentes* e *ad pauperes*.
2. In risposta alle sfide del cambiamento d'epoca che viviamo, alla luce della Parola di Dio, assumiamo l'Ecologia Integrata come un asse fondamentale della nostra missione che mette in connessione la dimensione pastorale, liturgica, formativa, sociale, economica, politica e ambientale.
3. Assumiamo le pastorali specifiche secondo le priorità continentali (cf. AC '15, 45.3) come punto di riferimento per la riorganizzazione degli impegni (riduzione, focalizzazione, collaborazione) nelle Circoscrizioni e nei Continenti.
4. Valorizziamo l'animazione missionaria, il contatto personale e la comunicazione sociale e digitale, mezzi privilegiati per raggiungere la gente, nel nostro sforzo di far uso di nuove forme di annuncio della Parola di Dio.
5. Promuoviamo la collaborazione ministeriale come stile di missione, a partire dalla Famiglia comboniana, dalle Chiese locali, dai movimenti ecclesiali e dalla società civile secondo il carisma comboniano. I laici sono ovunque i nostri compagni nell'opera di evangelizzazione e di trasformazione della società. Come Comboni che sognava un'opera "cattolica", cerchiamo di mettere assieme tutte le forze ecclesiali e sociali per la *Rigenerazione dell'Africa con l'Africa*.
6. Sviluppiamo strutture di governo agili che permettono celerità nelle decisioni a tutti i livelli (comunità locale, circoscrizione, direzione generale) e un rapporto dinamico con le realtà locali e soprattutto che offrono leadership e visione d'Istituto.



Queste linee guida devono concretizzarsi in un percorso sistematico, che sarà animato, accompagnato e monitorato dal Segretariato Generale della Missione. Il Capitolo ha anche indicato che parte di tale percorso sarà l'adesione alla *Piattaforma di iniziative Laudato si'*, con un coinvolgimento a tutti i livelli (comunità, circoscrizioni, Istituto). In questo tempo di kairòs rispondiamo alla chiamata a guarire la nostra relazione con Dio, con il prossimo e con la stessa Terra. Attraverso la Piattaforma di Iniziative Laudato Si' (PILS) percorriamo insieme "lunghi processi di rigenerazione" (LS 202).

Approfondendo antichi insegnamenti della nostra fede alla luce della crisi ecologica odierna, la Laudato Si' ci insegna che "tutto è connesso" (LS 91). Poiché la nostra relazione con Dio Creatore è stata trascurata, le relazioni umane hanno iniziato a vacillare, il mondo è diventato più caldo, meno stabile, più senza vita. Di conseguenza, tutti soffriamo, ma soprattutto le persone più povere e vulnerabili. Siamo di fronte a "una sola e complessa crisi socio-ambientale" (LS 139).

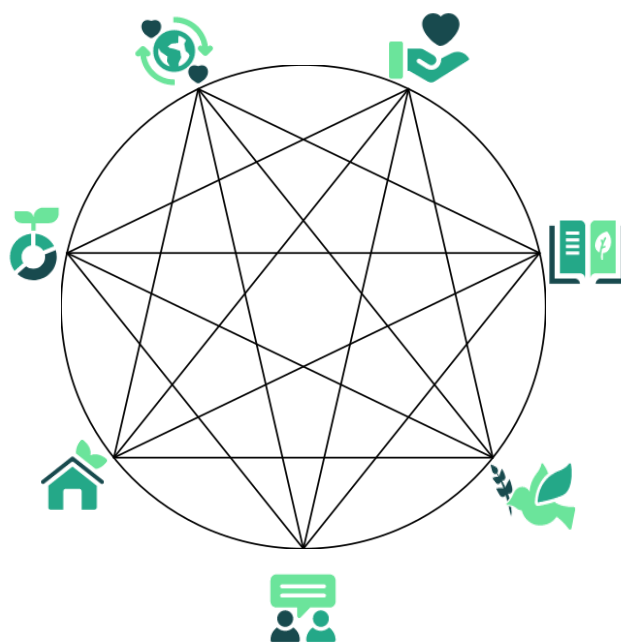
Obiettivi della Piattaforma Laudato Si'

Il discernimento sulla risposta alla crisi ecologica è un profondo atto di cura. Questo tempo di kairòs esige l'azione. Gli obiettivi della Piattaforma Laudato Si' sono la nostra guida. Ridefiniscono e ricostruiscono le nostre relazioni con gli altri e con la nostra casa comune. Il loro approccio

integrale riconosce i limiti a livello planetario di tutti i sistemi socio-economici e le radici umane della crisi ecologica. Gli obiettivi della Laudato Si' ci chiamano a una rivoluzione spirituale e culturale per attuare l'ecologia integrale. I 7 obiettivi della Laudato Si' (OLS) sono:

-  **Risposta al grido della Terra**
-  **Risposta al grido dei poveri**
-  **Economia ecologica**
-  **Adozione di stili di vita sostenibili**
-  **Educazione ecologica**
-  **Spiritualità ecologica**
-  **Resilienza e valorizzazione della comunità**

Come mostra il diagramma dei 7 OLS, ognuno di essi è collegato con gli altri sei. Tutto è connesso e quando lavoriamo su un obiettivo influiamo anche sugli altri. In cima al diagramma troviamo i due obiettivi generali, cioè la risposta al grido della Terra e al grido dei poveri. La linea di fondo è la resilienza e il potenziamento della comunità. In effetti, la Piattaforma di Iniziative Laudato Si' è pensata come un processo dal basso, caratterizzato quindi dal fatto che le persone e le comunità che vi partecipano sono i soggetti del processo stesso. Sul lato sinistro del diagramma vediamo gli obiettivi dell'economia ecologica e dell'adozione di stili di vita sostenibili, cioè i motori principali della insostenibilità del mondo odierno. Infine, sul lato destro troviamo l'educazione ecologica e la spiritualità ecologica, che sono gli obiettivi che orientano alla conversione ecologica e alla rivoluzione culturale di cui abbiamo bisogno per un futuro sostenibile, equo e fraterno.



Sulla base di questi 7 OLS, i partecipanti si impegnano a fare, annualmente, 3 cose:

1. Un riflessione sul proprio impegno di conversione all'ecologia integrale;
2. Un piano d'azione concreto;
3. Una verifica di fine anno.

Ovviamente, non può esistere un unico approccio "a misura di tutti". La comunione e l'unità possono avvenire a livello di un processo ampio e condiviso. Ma poi ogni comunità e Istituto devono

definire il proprio cammino nel dettaglio, secondo il proprio carisma, la propria situazione, il proprio contesto e così via. In considerazione dei molti impegni e scarsità di personale in cui le comunità religiose si trovano spesso, si consiglia di tenere presente i seguenti criteri per arrivare a dei piani d'azione realizzabili:

- = Basarsi su ciò che le comunità religiose stanno già facendo: non solo questo significa sfruttare la loro creatività e le iniziative esistenti, ma è l'unico modo realistico per costruire un movimento per l'ecologia integrale.
- = Un Piano semplice e graduale da essere gestibile: le comunità sono spesso già troppo impegnate, prese in mezzo tra molte attività e un numero limitato di persone. Il processo proposto non deve scoraggiarle, ma motivarle a intraprendere il cammino dell'ecologia integrale.
- = Un Piano stimolante capace di motivare: le comunità devono vedere in questa iniziativa un'opportunità per vivere al meglio il loro carisma e la loro missione profetica.
- = Dal punto di vista di una facilitazione a livello di circoscrizione e d'Istituto, ci potrebbe essere un percorso flessibile per adattarsi a situazioni e contesti diversi: un processo suggerisce un senso di orientamento e punti di riferimento essenziali. Per il resto, i partecipanti avranno tutta la libertà dei figli di Dio.

Come SGM stiamo preparando una guida pratica su come aderire e portare avanti il cammino nella PILS.

Una riflessione sui 7 OLS

La partecipazione dei Missionari Comboniani alla PILS vuole essere in linea con il proprio carisma congregazionale. Per questo è importante rivisitare i 7 OLS e riflettere su come si connettono con la tradizione comboniana. Da questo ascolto possono emergere tanto aspetti di criticità che richiedono una conversione a partire dalle esigenze degli OLS; quanto elementi e percorsi già in atto che basta solo riallineare con gli OLS per un percorso d'insieme più organico, sistematico e integrato.

1. Risposta al grido della Terra	La Risposta al Grido della Terra è un appello a proteggere la nostra casa comune per il benessere di tutti, mentre affrontiamo equamente la crisi climatica, la perdita di biodiversità e la sostenibilità ecologica. Le azioni potrebbero includere l'adozione di energie rinnovabili e misure di sufficienza energetica, il raggiungimento della neutralità delle emissioni di carbonio, la protezione della biodiversità, la promozione di un'agricoltura sostenibile e la garanzia dell'accesso all'acqua pulita per tutti.
---	---

Aspetti carismatici	Conversione ed allineamento
Nel 1878 Comboni visse la grande siccità e poi la carestia che seguì in Sudan. Seguirono inondazioni e pestilenze. In solidarietà con il popolo sofferente, fece tutto ciò che poteva, fino a contrarre debiti enormi, per rispondere umanamente alla situazione.	Quello che Comboni ha vissuto nell'evento straordinario verso la fine della sua vita, oggi sta diventando sempre più comune, ricorrente e devastante. Riconosciamo che tali eventi climatici estremi sono causati dalle attività umane. Il grido della Terra ci sfida come Missionari Comboniani ad essere attori impegnati nel riequilibrio di società ed economia, per superare le strutture di peccato e proclamare la buona notizia di Gesù Cristo, Abbiamo bisogno, quindi, di integrare la dimensione ecologica

	nella nostra prospettiva e ministero missionario. Questo significa crescere nel nuovo paradigma della missione, come indicato in EG, LS, Qam. E noi diventare testimoni credibili degli effetti nefasti dei cambiamenti climatici nel mondo, per averli vissuti su di noi.
--	--

2. Risposta la grido dei poveri	La risposta al grido dei poveri è un appello a promuovere l'eco-justizia, consapevoli che siamo chiamati a difendere la vita umana dal concepimento fino alla morte e tutte le forme di vita sulla Terra. Le azioni potrebbero includere progetti per promuovere la solidarietà, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili come le comunità indigene, i rifugiati, i migranti e i bambini a rischio, e l'analisi e il miglioramento dei sistemi sociali e programmi di servizio sociale.
--	---

Aspetti carismatici	Conversione ed allineamento
<p>Comboni sentì il grido degli africani e fece causa comune con loro. Credeva nel loro protagonismo, nelle loro capacità, nella loro intraprendenza, così la sua risposta non fu paternalistica, ma responsabilizzante. Si impegnò per la loro inclusione a tutti i livelli, iniziando all'interno della Chiesa (l'Africa come "Perla Bruna").</p> <p>Comboni svolge una dura campagna contro la schiavitù (migliaia di persone vendute sui mercati di Khartoum e del Cairo), avvalendosi della proibizione della schiavitù sancita dal congresso di Parigi (1856). Richiama i politici locali e governanti all'osservanza della legge, rivendica il diritto all'asilo agli schiavi fuggitivi, riscatta con il denaro quanti ne può, perora l'abolizione della tratta presso i governi di Francia e di Vienna.</p>	<p>Rendere le opzioni continentali per gruppi umani specifici efficaci e più sensibili al loro grido.</p> <p>Una attenzione e solidarietà concreta con il mondo delle migrazioni, mettendosi in rete con i vari movimenti e comunità che vivono questa realtà.</p>

3. Economia ecologica	L'economia ecologica riconosce che l'economia è un sottosistema della società umana che, a sua volta, è incorporato nella biosfera, la nostra casa comune. Le azioni potrebbero includere la produzione e il consumo sostenibili, gli investimenti etici, il disinvestimento dai combustibili fossili e qualsiasi attività dannosa per il pianeta e le persone, il sostegno alle economie circolari e la priorità del lavoro di cura e la tutela della dignità dei lavoratori.
------------------------------	--

Aspetti carismatici	Conversione ed allineamento
<p>Comboni aveva bisogno di trovare molte risorse per finanziare la missione dei suoi Istituti. A causa della realtà dell'Africa del suo tempo, i costi erano estremamente alti ed egli doveva bussare alla porta di molti benefattori e potenti dell'epoca. Inoltre, le sue missioni erano in territori dominati dall'Islam, afflitti dalla tratta degli schiavi, e le sue missioni avevano bisogno della protezione di alcune potenze coloniali. Tuttavia, cercò anche di recuperare l'autonomia delle sue missioni, ponendole sotto l'autorità di Propaganda Fide ("il nostro lavoro è cattolico, non francese, tedesco, italiano" ecc.) In altre parole, nonostante i limiti e i vincoli inevitabili, fu critico nei confronti delle strutture di peccato del suo tempo e le combatté senza tregua. Inoltre, cercò di creare sistemi alternativi.</p>	<p>Il capitalismo finanziario neoliberale e l'economia estrattiva sono i principali motori dell'insostenibilità di oggi. È il cuore del peccato strutturale che sta portando il mondo molto velocemente verso il punto di non ritorno. Siamo chiamati ad assumere seriamente il compito profetico di denunciare un'economia che uccide (EG 53) e di dare vigore ad un paradigma economico alternativo. Questo significa dare un contributo all'evangelizzazione dell'economia.</p>

4. Adozione di stili di vita sostenibili	L'adozione di stili di vita sostenibili si fonda sull'idea di sufficienza e promuove la sobrietà nell'uso delle risorse e dell'energia. Le azioni potrebbero includere la riduzione dei rifiuti e il riciclo, l'adozione di abitudini alimentari sostenibili (optando per una dieta più a base di vegetali e riducendo il consumo di carne), un maggiore uso dei trasporti pubblici, la mobilità attiva (camminare, andare in bicicletta) ed evitare l'uso di articoli monouso (ad esempio plastica, eccetera.).
---	--

Aspetti carismatici	Conversione ed allineamento
L'esperienza di Comboni e delle prime comunità cristiane nel difficile ambiente del Sudan (difficile contesto socio-religioso, politico e ambientale) li ha portati alla creazione di ecosistemi sostenibili (Malbes, Jazira). Fratelli e maestri/istruttori sono stati una presenza cruciale per impostare e mantenere stili di vita sostenibili.	Oggi abbiamo bisogno di arrivare a nuovi ecosistemi sostenibili per la praticabilità della nostra missione, compresi gli aspetti economici, ministeriali, sociali e ambientali. Abbiamo bisogno di impegnarci in stili di vita e strutture semplici e profetiche nei vari contesti in cui si trovano le nostre comunità.

5. Educazione ecologica	L'educazione ecologica riguarda il revisionare ed il ridefinire una riforma curricolare e istituzionale nello spirito dell'ecologia integrale al fine di promuovere la consapevolezza ecologica e l'azione di trasformazione. Le azioni potrebbero includere la garanzia di un accesso equo all'istruzione per tutti e la promozione di diritti umani, la diffusione dei temi della Laudato Si' all'interno della comunità, l'incoraggiamento alla leadership ecologica (studenti, insegnanti) e ad attività di ripristino ecologico.
--------------------------------	---

Aspetti carismatici	Conversione ed allineamento
Comboni apparteneva all'Istituto Mazza, il cui carisma era incentrato sulla trasformazione dell'educazione. L'educazione, come ha mostrato la mappatura dei ministeri sociali della FC, è la dimensione primaria del nostro ministero, accanto a quella pastorale-spirituale. L'approccio di Mazza e Comboni all'educazione era olistico, partecipativo, centrato sul discente, inclusivo. Mirava alla piena umanizzazione dei giovani, che richiede anche la preparazione a rispondere a tutti i bisogni ("grido dei poveri, grido della terra") con spirito di servizio. Comboni e il suo gruppo si impegnano per una seria promozione umana sociale, educativa e religiosa. Fanno scuole (sotto un albero) gratuite ai fanciulli, insegnano ai giovani mestieri e arti (agricoltura, tessitura, falegnameria, musica...)	Integrare la prospettiva dell'ecologia integrale nei programmi di formazione congregazionale (formazione di base e formazione permanente). Promuovere l'integrazione dei saperi indigeni come contributo prezioso per la conversione ecologica.

6. Spiritualità ecologica	La spiritualità ecologica scaturisce da una profonda conversione ecologica e ci aiuta a "scoprire Dio in tutte le cose", sia nella bellezza del creato che nei sospiri degli ammalati e nei gemiti degli afflitti, consapevoli che la vita dello spirito non è dissociata dalle realtà mondane. Le azioni potrebbero includere la promozione di celebrazioni liturgiche basate sulla creazione, lo sviluppo di catechesi ecologica, ritiri e programmi educativi di formazione, ecc.
----------------------------------	--

Aspetti carismatici	Conversione ed allineamento
L'esperienza spirituale di Comboni è segnata dal mistero pasquale, l'esperienza che le opere di Dio nascono ai piedi della croce. Tale esperienza richiede la capacità di vedere Dio in tutte le cose. È una	Siamo chiamati a uscire dal nostro mondo chiuso e ad aprirlo per abbracciare pienamente le sfide epocali del nostro tempo, in particolare la crisi socio-ambientale.

spiritualità integrata, cioè che non separa la realtà fisica, storica e spirituale. La spiritualità del Cuore di Gesù ci porta a vivere pienamente immersi nella realtà del mondo - sentendo la drammatica crisi ecologica che caratterizza il nostro tempo - con la capacità di ascoltare gli inviti dello Spirito e agire prontamente per rispondere ad essi.	Promuovere una liturgia che riesca a unire la parola con la vita, la Bibbia con la realtà. Vivere e condividere una spiritualità della Creazione e dell'ecologia integrale richiede un dialogo spirituale per apprezzare diverse esperienze e prospettive culturali.
---	---

7. Resilienza e valorizzazione della comunità	La resilienza e la valorizzazione della comunità prevedono un percorso sinodale di impegno comunitario e azione partecipativa a vari livelli. Le azioni potrebbero includere la promozione di advocacy e lo sviluppo di campagne popolari, incoraggiando il radicamento e il senso di appartenenza alle comunità locali e agli ecosistemi di quartiere.
--	---

Aspetti carismatici	Conversione ed allineamento
La rigenerazione dell'Africa con l'Africa richiede il potenziamento delle comunità locali, la formazione di leader e la comunione con un movimento missionario. Ciò comporta un ascolto profondo e l'apprendimento delle conoscenze indigene, e l'abbandono degli atteggiamenti coloniali, come un Cenacolo di Apostoli attento all'opera dello Spirito nella vita dei popoli e nella storia.	Accompagnare le comunità e le Circoscrizioni nel loro cammino verso l'ecologia integrale.

In ascolto dello Spirito

A partire dal discernimento circa la conversione ed allineamento agli OLS del nostro percorso come Istituto missionario, ci mettiamo in ascolto di quali inviti lo Spirito ci stia facendo in questo momento. Siamo convinti, infatti, che il nostro percorso con la PILS sia un cammino nello Spirito, piuttosto che un progetto strutturato nel dettaglio fin dal principio e dotato di un quadro logico. La logica del cammino spirituale, di un cammino di conversione, è diversa. Lo Spirito va seguito passo a passo e spesso non è possibile intuire il passaggio successivo prima di aver completato il passo che lo precede.

Per quanto riguarda, pertanto, l'inizio del cammino come SGM, abbiamo sentito i seguenti inviti dello Spirito:

OLS	Inviti dello Spirito
1. Risposta al grido della Terra	1.1 Promuovere, animare e sviluppare una riflessione partecipata sul contributo del carisma comboniano all'ecologia. 1.2 Coinvolgimento diretto in campagne internazionali (ad esempio per contrastare l'accaparramento di terre e di acqua, l'estrazione mineraria, il cambiamento climatico). 1.3 Accompagnare le Circoscrizioni nel prendere l'impegno di rispondere al grido della Terra e a metterlo in pratica. 1.4 Sostenere e promuovere il <i>Pacto Comboniano para la casa común</i> e il <i>Centre Missionaire Laudato si'</i> .
2. Risposta al grido dei poveri	2.1 Facilitare la formazione dei gruppi di lavoro sulle priorità continentali (gruppi umani esclusi ed abbandonati) e accompagnarne il lavoro. 2.2 Facilitare lo sviluppo partecipativo di pastorali specifiche (per gruppi umani prioritari). 2.3 Promuovere lo spirito di sinodalità e il dialogo tra i livelli locali e globali nei ministeri specifici.

3. Economia ecologica	<p>3.1 Stabilire e mantenere un meccanismo istituzionale per integrare un dialogo continuo con il Segretariato Generale dell'Economia nella riflessione in corso sulla missione.</p> <p>3.2 Facilitare iniziative di ricerca-azione verso nuovi ecosistemi missionari che siano sostenibili e contribuiscano all'evangelizzazione dell'economia.</p> <p>3.3 Animare l'Istituto per arrivare a una posizione pubblica e a pratiche coerenti per gli investimenti etici.</p> <p>3.4 Promuovere l'adozione di un bilancio sociale a tutti i livelli dell'Istituto.</p>
4. Adozione di stili di vita sostenibili	<p>4.1 Promuovere l'adozione e l'uso del <i>Vademecum Laudato si'</i> nell'Istituto.</p> <p>4.2 Promuovere la contestualizzazione del <i>Vademecum Laudato si'</i> nelle varie circoscrizioni.</p> <p>4.3 Promuovere la CNV (comunicazione non-violenta) tra di noi e nei gruppi e attività, assieme anche al cammino della non-violenza, per favorire la cultura della pace.</p>
5. Educazione ecologica	<p>5.1 Stabilire e mantenere un meccanismo istituzionale per integrare un dialogo continuo con il Segretariato Generale della Formazione nella riflessione permanente su missione ed ecologia integrale.</p> <p>5.2 Animare e sostenere l'integrazione della prospettiva ecologica nelle scuole e nei programmi educativi offerti da MCCJ.</p> <p>5.3 Promuovere tra i MCCJ metodologie per l'integrazione delle conoscenze indigene per promuovere l'ecologia integrale.</p>
6. Spiritualità ecologica	<p>6.1 Promuovere un'ampia partecipazione e animare l'Istituto sul Tempo del Creato attraverso iniziative concrete e pratiche.</p> <p>6.2 Promuovere corsi di Esercizi Spirituali sulla spiritualità ecologica.</p> <p>6.3 Partecipare ai Dialoghi di Talanoa sul cambiamento climatico.</p>
7. Resilienza e valorizzazione della comunità	<p>7.1 Promuovere la collaborazione delle nostre comunità e circoscrizioni con VIVAT International e AEFJN.</p> <p>7.2 Sostenere la comunità e le circoscrizioni nell'adesione alla LSAP.</p> <p>7.3 Collaborare con altre congregazioni missionarie e religiose in iniziative e campagne di advocacy.</p>

Conclusion

Gli inviti che abbiamo sentito da parte dello Spirito sono correlati tanto ai semi di vita che sono emersi negli ultimi anni nella vita missionaria dell'Istituto, quanto a delle sfide che ci richiedono un cambio di direzione e di passo. La cosa importante è allineare i percorsi e le buone pratiche missionarie agli Obiettivi Laudato si' e proporre dei percorsi organici in cui le diverse dimensioni dell'ecologia integrale si integrino e sistematicamente.

Come SGM abbiamo il compito di promuovere ed accompagnare dei percorsi sistematici e continui nella direzione indicata dal discernimento dell'Istituto, come ad esempio le linee guida decise nei Capitoli Generali. Il SGM si avvale di una struttura adeguata per ottemperare alla propria finalità in modo sistematico, monitorando gli sviluppi della missione, facendo ricerca e approfondendo tematiche e percorsi missionari ("osservatorio"); includendo il contatto con la base e l'accompagnamento del suo percorso ("accompagnamento"); camminando insieme come Istituto, con la chiesa, e con la società civile, facendo da ponte tra realtà locali e globali; così come coinvolgendo l'Istituto nel rinnovamento della chiesa e nel processo di rilancio del movimento missionario ("sinodalità"). Il discernimento degli inviti dello Spirito tocca ciascuna di tali tre funzioni del Segretariato, che dovranno essere prese in considerazione anche nel Piano di Azione.